

Piano dei Controlli

PER LA DOC ¹ VIN SANTO DI CARMIGNANO

Il presente piano, redatto dall'Organismo di Controllo ² Toscana Certificazione Agroalimentare srl alla luce di quanto disposto dal [Decreto n. 7552 del 2 agosto 2018](#), rinvia espressamente alle disposizioni contenute nell'Allegato 2 del Decreto medesimo (pubblicato sul sito <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13214>), che costituiscono parte integrante del piano dei controlli della suindicata DO, fatto salvo quanto riportato nella sottostante **Parte Speciale**:

1. Ai fini della tracciabilità del vino è stata effettuata la scelta del: ³

Lotto **Contrassegno**

2. Modalità di esecuzione dei controlli analitici e organolettici: ⁴

Sistematica **A campione** ⁵

3. Applicazione dell'analisi del rischio per l'individuazione degli operatori da sottoporre a controllo. ⁶

Si **No**

4. Presenza di altri operatori, che svolgono attività esclusive, non previsti nelle categorie indicate nel DM n. 7552 del 2 agosto 2018 ⁷: **No**

5. Percentuale di operatori da sottoporre a controlli

Minime previste dal DM **Nuova proposta:**

Viticolto: _____%

Intermediario di uve destinate alla vinificazione: _____%

Vinificatore: _____%

Intermediario di vini sfusi a DO _____%

Imbottigliatore/Etichettatore: _____%

Altro operatore di cui al sopraccitato punto 4: _____%

6. Sono presenti imbottigliatori esteri? ⁸

Si **No**

7. Requisiti specifici, previsti dal disciplinare, per i quali la filiera richiede ulteriori controlli ⁹

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo e entità del controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva (AC)
//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
//	//	//	//	//	//	//	//	//	//

Tariffario

L'Organismo di Controllo ¹ Toscana Certificazione Agroalimentare srl applicherà il seguente tariffario al piano dei controlli per la DOC ² VIN SANTO DI CARMIGNANO è il seguente:

TARIFE PER IL PIANO DEI CONTROLLI		
SOGGETTO	TARIFFARIO in €	
Viticoltori	€ 25,00 fino a 83 quintali di uva e successivamente € 0,30 ogni ulteriore quintale di uva rivendicato alla DO	
Intermediari uve	€ 25,00 fino a 109 quintali di uva e successivamente € 0,23 ogni ulteriore quintale di uva destinato alla vinificazione venduto	
Vinificatori	€ 25,00 fino a 58 ettolitri di vino e successivamente € 0,43 ogni ulteriore ettolitro di vino rivendicato alla DO	
Intermediari vino	€ 25,00 fino a 62 ettolitri di vino e successivamente € 0,40 ogni ulteriore ettolitro di vino atto alla DO o certificato a DO venduto	
Imbottiglieri/etichettatori	€ 25,00 fino a 50 ettolitri di vino e successivamente € 0,50 ogni ulteriore ettolitro di vino imbottigliato	
Altro soggetto (vedi punto 4 della parte speciale)	Non presente	
TARIFE PER LE ANALISI		
ATTIVITÀ	COSTO in €	TARIFFA
Prelievo campioni	15,00	<i>Per ogni campione sottoposto a certificazione</i>
Laboratorio	34,00	<i>Per ogni campione sottoposto ad analisi</i>
Commissioni degustazione	0,11	<i>Ogni 100 l di vino sottoposto a certificazione</i>
Commissioni revisione analisi	c.s.	c.s.

Le analisi fisico-chimiche saranno svolte presso i seguenti laboratori:
"ISVEA S.r.l." n° Accr. 0390 e "Analytical Food" n° Accr. 0386

Eventuali specificazioni tariffarie non contemplate nell'allegato 3 del DM 7552 del 2 agosto 2018:

//

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

1. Inserire il nome della DO/IG a cui fa riferimento il presente piano di controllo.
2. Inserire il nome dell'Organismo di Controllo autorizzato per la DO/IG.
3. La scelta è possibile solo per le DOC. Per le DOCG il contrassegno è obbligatorio mentre non è previsto per le IG.
4. La scelta è possibile solo per le denominazioni con produzione annuale certificata inferiore a 10.000 ettolitri riferita all'anno precedente.
5. In caso di scelta di modalità a campione, è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente, alla DG PREF, i criteri e le modalità per l'identificazione del campione di operatori e delle partite di vino da sottoporre a controllo analitico e organolettico.
6. Tale opzione può riguardare massimo 1/5 delle percentuali di riferimento. In tal caso è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente al sorteggio, alla DG PREF, i criteri e le modalità per l'identificazione del campione di operatori da sottoporre a controllo.
7. Inserire solo figure non espressamente previste dal DM 7552 del 2 agosto 2018 (a titolo di esempio non esaustivo: appassitore d'uve). Qualora siano previsti nuove figure, è obbligatorio compilare anche il successivo punto 5.
8. Il controllo sugli imbottiglieri esteri è effettuato ai sensi dell'art 19, par. 7, del Reg. (UE) n. 2019/34.
9. Trattasi di parte integrante dello schema dei controlli della singola DO/IG, da compilare solo per gli operatori di cui al precedente punto 4, o di specifici controlli richiesti.